



## ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



## Piano di Miglioramento” (PdM)

2018/2019

*di cui all'art. 6 comma 1 lettera a) del DPR 28 marzo 2013, n. 80,  
recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"*

**DIRIGENTE SCOLASTICO: ERSILIA SUSANNA CAPALBO**

**REFERENTE: ROSETTA FLOTTA**

## INDICE

### INTRODUZIONE

#### **SEZIONE 1 - Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi**

Passo 1 – Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Passo 2 - Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Passo 3 – Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

#### **SEZIONE 2 - Le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

#### **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo**

Azioni di ciascun obiettivo

#### **SEZIONE 4- Tabella sinottica delle azioni previste dai progetti del PDM per verificarne gli esiti in termini di omogeneità**

Composizione del Nucleo di valutazione Caratteristiche del percorso svolto.

**APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015**

**APPENDICE B - L'innovazione promossa da INDIRE attraverso le Avanguardie Educative**

## INTRODUZIONE

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV (rapporto di autovalutazione) si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 la nostra scuola è impegnata a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il Piano di Miglioramento ha previsto interventi di miglioramento che si collocano su due livelli:

- ✚ quello delle pratiche educative e didattiche
- ✚ quello delle pratiche gestionali ed organizzative

per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Dai dati relativi agli esiti conseguiti dagli alunni al termine del primo ciclo di studio, nell'anno 2017/18, si rileva che la quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni, i trasferimenti in entrata sono in percentuali superiori ai riferimenti di tutte le aree geografiche. La quota di studenti collocata nella fascia bassa di voto (6) è inferiore alla media di riferimento regionale e nazionale; la percentuale di alunni che ha conseguito il punteggio 10 e lode agli esami di stato è superiore ai dati delle macro-aree.

Le prove Nazionali relative all'anno scolastico 2017/18 evidenziano buoni risultati conseguiti dagli alunni della scuola primaria dell'Istituto: si attestano come punto di forza con punteggi superiori a tutte le aree geografiche di riferimento.

Rispetto a tutte le aree geografiche di riferimento l'istituto presenta sia in italiano sia in matematica una distribuzione significativamente superiore di alunni di fascia medio-alta e significativamente inferiore di alunni di fascia medio-bassa e una drastica riduzione del cheating, riportato complessivamente a valori compresi tra 2,4 e 7,6% contro un picco del 46% registrato nell'anno scolastico 2014-'15.

Nella secondaria di I grado i punteggi non sono significativamente differenti rispetto alla media regionale, l'effetto scuola si attesta nella media della regione e della macro area di riferimento.

In matematica l'istituto registra una distribuzione di alunni di fascia alta/medio-alta significativamente superiore a quella nazionale.

Oltre un quarto degli alunni si colloca al livello A2 sia in Inglese Listening che in Inglese Reading.

Variabilità TRA le classi è superiore a quella dei dati di riferimento geografico ma inferiore a quella a quella del campione nazionale con lo stesso ESCS; la variabilità DENTRO le classi, seppure registra percentuali ancora alte risulta inferiore a quella del campione di tutte le macroaree.

Come conseguenza delle osservazioni contenute nel RAV e in accordo con le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo e sopra riportate, per il triennio 2019-2022 la Scuola intende potenziare in modo particolare le competenze linguistiche e comunicative e le competenze logico-matematiche e del pensiero computazionale.

## SEZIONE 1

Per designare gli obiettivi del PDM 2018/19 occorre partire dall'aggiornamento del RAV 2018, quindi, dall'analisi dei punti di forza e di criticità emersi dal confronto dati dell'Istituto con le altre scuole delle diverse aree geografiche di riferimento al 2016/17 e precedenti anni scolastici.

In particolare, le azioni d'intervento si baseranno sulle priorità e traguardi, fissati nella sezione 5 del RAV.

A tal proposito, si riporta tabella di SINTESI RAV 2018:

### LE RISULTANZE DEL RAV 2018 EVIDANZIANO: 2. Esiti

Area	punteggio	Stato
<b>2.1 Risultati scolastici</b>	7	<b>ECCELLENTE</b>
<b>2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	5	<b>POSITIVA</b>
<b>2.3 Competenze chiave europee</b>	5	<b>POSITIVA</b>
<b>2.4 Risultati a distanza</b>	3	<b>CON QUALCHE CRITICITA'</b>

**2.1 Risultati scolastici**      *Punteggio 7*      **Stato ECCELLENTE**

#### Motivazione

*La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni, i trasferimenti in entrata sono in percentuali superiori ai riferimenti di tutte le aree geografiche di riferimento. La quota di studenti collocata nella fascia bassa di voto (6) è inferiore alla media di riferimento regionale e nazionale; la percentuale di alunni che ha conseguito il punteggio 10 e lode agli esami di stato è superiore ai dati delle macro-aree.*

**2.2. Risultati Invalsi**      *Punteggio 5*      **POSITIVA**

#### Motivazione

*In quasi tutte le classi, il punteggio conseguito dagli alunni della scuola **primaria** in Italiano e Matematica alle prove INVALSI è superiore a quello regionale, Sud-isole e nazionale. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello 1(fascia bassa) in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale e del sud-isole. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è positivo per la scuola primaria e pari all'effetto medio regionale per la secondaria. La percentuale di alunni che, al conseguimento del diploma all'esame di stato, si collocano nella fascia di voto basso(6) è significativamente inferiore alla media di tutte le aree geografiche di riferimento. La percentuale di variabilità tra le classi in italiano e matematica ha registrato una significativa riduzione rispetto all'anno precedente anche se risulta ancora superiore a quella dell'Italia.*

**2.3. Competenze chiave**

Punteggio 5

**POSITIVA****Motivazione**

*La maggior parte degli studenti raggiunge adeguata autonomia nell'autoregolazione dell'apprendimento, con capacità adeguate di schematizzazione, attraverso l'uso di mappe concettuali. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, e segmenti di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, utilizza una rubrica valutativa per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e rilascia la certificazione delle competenze (modello ministeriale) a conclusione dei due segmenti di scuola.*

**2.4. Risultati a distanza**

Punteggio 3

**CON QUALCHE CRITICITA'****Motivazione**

*I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica inferiori a quelli medi nazionali.*

**AREA PROCESSI****A) Processi - Pratiche educative e didattiche****SITUAZIONE DELLA SCUOLA**

<b>1. Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<b>7</b>	<b>Eccellente</b>
<b>2. Ambiente Di Apprendimento</b>	<b>3</b>	<b>Con qualche criticità</b>
<b>3. Inclusione e differenziazione</b>	<b>3</b>	<b>Con qualche criticità</b>
<b>4. Continuità e Orientamento</b>	<b>3</b>	<b>Con qualche criticità</b>

**B) Processi - Pratiche gestionali e organizzative**

Area	Situazione della scuola
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	5
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	5
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	5
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	5
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	5

## Priorità e Traguardi

<b>PRIORITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Variabilità tra le classi</li> <li>• Riduzione della percentuale di alunni collocata in fascia di voto medio/bassa agli scrutini ed agli esami</li> <li>• Equità negli Esiti: varianza interna alle classi e fra le classi per distribuzione di voto;</li> <li>• Azioni sull'Area dell'Inclusione</li> </ul>
------------------	---

<b>TRAGUARDI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione della percentuale di variabilità tra le classi</li> <li>• Aumento della percentuale di alunni collocata in fascia medio alta</li> <li>• Garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni;</li> <li>• Attivare interventi migliorativi per l'Inclusione degli alunni con disagio.</li> </ul>
------------------	--

**Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare.**

<b>PRIORITÀ E TRAGUARDI</b>		
<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
<b>1) Risultati scolastici</b>	Diminuire la % di studenti collocati nel livello di voto basso in ITA-MAT-INGLESE.	Diminuire del 10% il numero degli studenti collocati nel livello basso in ITA-MAT-INGLESE.
<b>2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Diminuire la varianza interna fra le classi.	Diminuire la varianza fra le classi di 1 punto.
	Abbassare la percentuale di cheating nelle classi.	Diminuire la percentuale di cheating.
<b>3) Competenze chiave europee</b>	Migliorare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.	Potenziare i temi della legalità , sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.
<b>4) Risultati a distanza</b>	Successo negli studi secondari	Aumentare il n. di alunni che seguono il consiglio orientativo. Aumentare la % degli ammessi nella 2^ classe del grado di scuola successiva.



## SEZIONE1

### SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI

Gli obiettivi più utili alla promozione di un processo innovativo nella scuola sono connessi con le priorità e i traguardi individuati dal Nucleo di autovalutazione nel RAV d'Istituto così come si evince in modo schematico nella Tabella N 2. In particolare, dall'analisi dell'indagine Customer Satisfaction degli alunni riferita all'anno scolastico 2017/2017 è emersa la necessità di aggiungere un ulteriore punto riguardante le competenze sociali e civiche per rafforzare l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza al fine di potenziare negli alunni la capacità di contribuire proficuamente alla vita della scuola e della comunità in generale.

#### **Passo 1 – Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi.**

La scelta delle priorità è stata effettuata sulla base dei risultati scolastici degli studenti per i quali la valutazione è risultata più critica. In particolare si è data maggiore importanza

- alla riduzione della variabilità fra le classi parallele dell'Istituto in merito ai risultati scolastici in Italia - Matematica;
- alla riduzione del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basso;
- al miglioramento della capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi;
- all'aumento della percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo e che al termine del primo anno della scuola secondaria di 2<sup>a</sup> grado conseguono risultati positivi.

Il fattore prioritario identificato nella riduzione delle varianze sia interne alle classi sia fra le classi è stato individuato per tre motivazioni:

- 1) utilizzare format condivisi di progettazione e di valutazione
- 2) rispondere a specifiche richieste delle scuole secondarie di secondo grado che richiedono una migliore preparazione degli studenti
- 3) rispondere all'esigenza del territorio di migliorare la formazione dei propri cittadini.

Pertanto, gli obiettivi individuati sono strettamente connesse alle seguenti aree di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione.
- Ambiente di apprendimento.
- Inclusione e differenziazione.
- Continuità e orientamento.

Gli obiettivi di processo connesse alle priorità riguardano le pratiche educative e didattiche, perché si ritiene che le azioni pianificate su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti per raggiungere i traguardi previsti. Con l'organizzazione di dipartimenti disciplinari, l'utilizzo di format comuni per la progettazione didattica, l'analisi dei bisogni formativi ed educativi degli studenti si sono costruiti percorsi di potenziamento delle conoscenze di base, di recupero delle lacune pregresse e di rafforzamento delle competenze di cittadinanza. Si ritiene che tali percorsi contribuiranno alla diminuzione della variabilità fra classi parallele e alla prevenzione dell'insuccesso scolastico. Inoltre, l'incremento della comunicazione interna e con il territorio, la formazione sulle metodologie didattiche innovative si potrà ottenere una varietà di strumenti di intervento e di percorsi differenziati tale da mettere ogni studente nelle condizioni di trovare la strada più congeniale per raggiungere il successo formativo. Presupposto essenziale per il raggiungimento dei traguardi è l'individuazione della relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento descritti nella **Tabella 2**.



**TABELLA N.2 - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE**

**Alle priorità scelte corrispondono i seguenti obiettivi di processo:**

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
<b>1) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze.
	Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele (ingresso-intermedie-finali).
<b>2) Ambiente di apprendimento</b>	Incrementare la didattica e le attività laboratoriale con metodologie innovative.
	Organizzare attività orientate all'osservazione delle regole e i patti sociali condivisi.
<b>3) Inclusione e differenziazione</b>	Costruire percorsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e di lingua italiana per alunni stranieri. Organizzare attività come palestra dell'INVALSI
<b>4) Continuità e orientamento</b>	Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.
<b>6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.

**Passo 2 – Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo**

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata compiuta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si è attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto e si è determinata una scala di rilevanza.

La stima dell' *impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

La scala dei punteggi utilizzati è stata da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo che l'Istituto intende mettere in atto come si evince nella **Tabella N 3**.

Alla luce di queste valutazioni, l'istituto ha analizzato con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola ha ponderato gli obiettivi dichiarati nel RAV. Sebbene tutti gli obiettivi di processo individuati risultino importanti per il buon funzionamento della nostra istituzione scolastica, si reputa opportuno concentrare le risorse a disposizione, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore per il raggiungimento dei traguardi prefissati e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

**TABELLA 3 - CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO**

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo si utilizza la Tabella N.3

riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

Si sono quindi analizzati i singoli interventi sulla base della fattibilità e dell' impatto, al fine di identificare la rilevanza degli interventi:

N°	OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (da 1 a 5)*	IMPATTO (da 1 a 5)*	RILEVANZA INTERVENTO (Fattibilità X Impatto)
1	Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze	4	4	16
2	Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele (ingresso-intermedie- finali).	5	5	25
3	Organizzare attività finalizzate al recupero e al potenziamento.	5	5	25
4	Incrementare la didattica e le attività laboratoriali con metodologie innovative.	5	5	25
5	Costruire percorsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e di lingua italiana per alunni stranieri.	5	5	25
6	Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.	4	4	16
7	Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.	5	5	25

\*1=nessuno 2=poco 3=abbastanza 4=molto 5=del tutto

**Passo 3 - Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati**

La priorità dell'intervento scaturisce dal prodotto dei valori attribuiti alla fattibilità e all' impatto dell'obiettivo di processo illustrato.

Per ciascun obiettivo nella **Tabella 4** sono stati definiti i risultati attesi, gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, la modalità del monitoraggio per motivare l'efficacia delle azioni intraprese.

**TABELLA 4 - RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO**

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" si esprime un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto.

L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile)

N°	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze	Uniformità format della programmazione annuale per competenze al fine di ridurre la variabilità fra le classi parallele.	Grado di soddisfazione dei docenti dell'Istituto nell'utilizzo di uno Schema Comune di Programmazione Annuale per competenze .	Questionari online costruiti con Moduli Google ad un campione stratificato di docenti.
2	Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele (ingresso-intermedie-finali).	Rilevare il fabbisogno di interventi didattici e verificare il miglioramento. Formazione di classi eterogenee.	N. di studenti collocati nelle fasce di voto basso. Esiti scolastici. Varianza fra le classi.	Prove Comuni di Verifica per classi parallele (iniziali - intermedie - finali) da somministrare a tutti gli alunni dell'Istituto in ITA-MAT- INGLESE
3	Organizzare attività finalizzate al recupero e al potenziamento.	Migliorare gli esiti scolastici degli studenti. Partecipazione a gare d'istituto, regionali e nazionali . Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI. Abbassare la percentuale di cheating.	N. studenti partecipanti a gare N. attività di recupero realizzate N. di docenti impiegati nel recupero e potenziamento. Grado di soddisfazione dei Docenti. Grado di soddisfazione degli alunni. Grado di soddisfazione dei genitori.	Questionari online costruiti con Moduli Google ad un campione stratificato di docenti dell'Istituto.
4	Incrementare la didattica e le attività laboratoriale con metodologie innovative.	Migliorare i risultati degli esiti degli studenti e la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.	N. di classi che utilizzano metodologie didattiche innovative. N. di docenti che sperimentano metodologie didattiche innovative.	Questionari online costruiti con Moduli Google ai docenti dell'Istituto.
5	Costruire percorsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e di lingua italiana per alunni stranieri.	Diminuire la % di studenti collocati nel livello di voto basso.	N. studenti collocati nelle fasce di voto negli esiti finali.	Esiti scolastici.
6	Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.	Aumentare il n. di alunni che seguono il consiglio orientativo . Aumentare la % degli ammessi nella 2^ classe del grado di scuola successivo.	N. di studenti che seguono il consiglio orientativo. N. di studenti degli ammessi alla 2^ classe del grado di scuola successivo.	Risultati scolastici del 1^ anno del grado di scuola successivo.( giugno 2018)
7	Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.	Rafforzare la collaborazione dei docenti in percorsi condivisi di studio per lo scambio di buone pratiche.	N. di docenti partecipanti ad attività di formazione. N. di attività di formazione realizzate e frequentate. N. di docenti che utilizzano metodologie innovative nella didattica.	Questionario online al termine di ogni attività per rilevare : -il coinvolgimento - la metodologia utilizzata - l'impatto - l'efficacia delle iniziative di formazione.

## SEZIONE2

### GRADUALITÀ DELLE AZIONI DA REALIZZARE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

*(Le azioni da conseguire devono avere una gradualità al fine di ridurre al minimo gli effetti negativi all'interno della scuola.*

*I passi di questa sezione si ripetono per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso)*

### **Passo 1 - Azioni da compiere in considerazione dei possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

Dopo attenta riflessione in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi e in considerazione che le azioni che si intraprenderanno avranno degli effetti positivi, ma anche una minima ricaduta negativa, è stato pensato un piano il più possibile fattibile, che tenga conto di questi possibili effetti a medio e a lungo termine. Si ritiene che aumentare la comunicazione interna, con il territorio locale, nazionale ed europeo favorisca la circolarità delle informazioni sulle buone pratiche, sulla varietà di strumenti di intervento e di percorsi differenziati con i quali ogni studente potrà raggiungere il successo formativo. Occorre tenere presente, inoltre, che le azioni previste nell'anno in corso avranno una gradualità in riferimento ai tempi di realizzazione al fine ridurre al minimo gli effetti negativi all'interno della scuola, a medio e lungo termine. Si è proceduto ad elencare in una specifica tabella (**Tabella 5**) la valutazione relativa a tali effetti, anche a lungo termine, delle azioni da compiere.

**TABELLA 5**

N°	Obiettivo di processo in via di attuazione	Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1	Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze	Costruzione dei curricoli: -curricolo istituto -curricolo verticale -curricoli disciplinare  Format comune per la programmazione annuale per competenze	Creazione di gruppi di lavoro aventi obiettivi e strategie comuni. Stimolo a rafforzare la collaborazione dei docenti in percorsi condivisi di analisi e studio di dati e strategie didattiche	Intensificazione dei lavori	Offerta formativa condivisa, unitaria e attenta ai bisogni degli studenti per garantire il successo formativo	Ulteriori e carico di lavoro
2	Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele (ingresso-intermedie-finali).	Prove strutturate di verifica comune per classi parallele inITA-MAT- INGLESE. (ingresso- intermedie-finali).  Formazione di classi eterogenee.	Rinnovata attenzione del corpo docente nei confronti degli esiti scolastici in relazione alla qualità dell'insegnamento. Classi con 4 livelli di apprendimenti in modo equo.	Stress di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro .	Comparazione dei risultati delle prove di tutte le classi.	Nessuno
3	Organizzare attività finalizzate al recupero e al potenziamento.	Organizzare attività didattiche come palestra per l'INVALSI (Italiano-Matematica) Attività di Trinity / Cambrige.	Gestione del tempo.	Nessuno	Miglioramento negli esiti delle prove nazionali INVALSI.	Nessuno

4	Incrementare la didattica e le attività di laboratorio con metodologie innovative.	Attività didattica di coding, di code week, di problem solving, progetti eTwinning, flipped classroom, concorsi. Potenziare temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.	Generalizzare attività didattiche digitali e partecipare a concorsi. Realizzare progetti comuni ai tre ordini di scuola al fine di potenziare le competenze di cittadinanza.	Nessuno	Individuare nuove strategie didattico - educative volte al miglioramento del successo formativo degli studenti.	Nessuno
5	Costruire percorsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e di lingua italiana per alunni stranieri.	Attività didattiche di recupero in itinere, di tutoring peer to peer, piani di studio personalizzati per l'integrazione e il recupero, studio assistito, percorsi di lingua italiana per alunni stranieri.	Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni in difficoltà.	Nessuno	Prevenire la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.	Nessuno
6	Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.	Organizzare attività di didattica laboratoriale di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.	Costruire "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.	Nessuno	Prevenire l'abbandono scolastico.	Nessuno
7	Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.	Organizzare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.	Stimolo a rafforzare la collaborazione dei docenti in percorsi condivisi di studio per lo scambio di buone pratiche.	Nessuno	Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.	Nessuno

## Passo 2 - Effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi e incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che si intendono attivare vengono quindi messe in relazione con la Legge 107/15 e attraverso queste si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione, così come indicato nella tabella sotto nei punti:

**TABELLA 6 – CARATTERI INNOVATIVI**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A-B
<p>Monitorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basso nelle prove comuni per classi parallele di ingresso;</li> <li>➤ numero di studenti collocati nelle fasce di voto basso nelle prove comuni per classi parallele finali;</li> <li>➤ numero di docenti che partecipano ad attività formative;</li> <li>➤ numero di attività formative promosse dal nostro istituto;</li> <li>➤ numero di docenti che utilizzano metodologie didattiche innovative;</li> <li>➤ la varianza nelle classi e tra le classi;</li> <li>➤ controllo della gestione del PdM riguardo all'aspetto organizzativo, all'aspetto della percezione e comunicazione, ai risultati;</li> <li>➤ le competenze sociali eciviche;</li> <li>➤ numero di studenti che hanno conseguito competenze</li> <li>➤ numero di studenti effettivamente iscritti nelle prime classi di ogni indirizzo delle scuole secondarie di II grado</li> </ul>	<p><b>Appendice A</b></p> <p><b>j.</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in difficoltà;</p>
<p>Programmare incontri di orientamento coordinati dalla FS Area 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ di docenti , studenti e famiglie con un Esperto di orientamento;</li> <li>➤ di docenti delle prime classi delle scuole secondarie di II grado con i genitori e studenti delle terze classi della scuola secondaria di I grado al fine di coinvolgere nel processo di orientamento anche le famiglie;</li> <li>➤ di docenti della scuola dell'infanzia (alunni 5 anni) e docenti impegnati nella futura prima classe di scuola primaria;</li> </ul> <p>Generalizzare pratiche innovative per la didattica con lo scambio di buone pratiche.</p>	<p><b>Appendice A</b></p> <p><b>k.</b> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</p> <p><b>q.</b> definizione di un sistema di orientamento.</p> <p><b>Appendice B</b></p> <p><b>1.</b> Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p><b>2.</b> Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</p>



**SEZIONE3**

**GRADUALITÀ NELLA PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO**

**Passo 1- Azioni previste nel corso dell'anno scolastico 2017/2018**

**TABELLA 7**

N.	AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	DESTINATARI	QUANDO (INIZIO E TERMINE AZIONE)	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO	
						INDICATORI	MODALITA'
<b>1) AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>							
<b>1</b>	Costruzione dei curricoli: -curricolo istituto -curricolo verticale -curricoli disciplinale  Format comune per la programmazione annuale per competenze	Collaboratrice DS (Referente SNV)  Coordinatori dei Dipartimenti	Docenti dell'intero Istituto	Settembre Ottobre 2018	Uniformità nella programmazione per competenze annuale al fine di ridurre la variabilità fra le classi parallele.	Grado di soddisfazione dei docenti dell'Istituto nell'utilizzo di uno Schema Comune di Programmazione Annuale per	Questionari online costruiti con Moduli Google ad un campione stratificato di docenti.
						competenze .	
<b>2</b>	Prove strutturate di verifica comune per classi parallele inITA-MAT-INGLESE. (ingresso- intermedie- finali).  Formazione di classi eterogenee.	Collaboratrice DS – Referente (SNV) Coordinatori dei Dipartimenti	Tutti gli alunni dell'Istituto	Settembre 2018 Gennaio2019 Maggio 2019	Rilevare il fabbisogno di interventi didattici e verificare il miglioramento.	N. di studenti collocati nelle fasce di voto basso.  Esiti scolastici.	Prove Comuni di Verifica per classi parallele (iniziali - intermedie - finali) da somministrare a tutti gli alunni
					Formzone di classi iniziali eterogenee	Varianza fra le classi.	dell'Istituto in ITA- MAT-INGLESE

N.	AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	DESTINATARI	QUANDO (INIZIO E TERMINE AZIONE)	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO	
						INDICATORI	MODALITA'
<b>2) AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>							
<b>3</b>	Organizzare attività didattiche come palestra per l'INVALSI (Italiano-Matematica)	I coordinatori delle classe interessate.	Alunni delle classi impegnate nelle prove standardizzate nazionali INVALSI.	APRILE 2019 Maggio 2019	Migliorare gli esiti scolastici degli studenti.	N. attività di recupero realizzate. N. di docenti impiegati nel recupero e potenziamento. Grado di soddisfazione degli studenti, dei genitori, del personale ATA e del territorio.	Questionari online costruiti con Moduli Google ad un campione stratificato di studenti, genitori, docenti, personale ATA e territorio.
	Attività di Coding e Cambrige.				Partecipazione a gare d'istituto, regionali e nazionali .		
					Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI.		
					Abbassare la percentuale di cheating.		
<b>4</b>	Attività didattica di coding, di code week, di problem solving, progetti eTwinning, flipped classroom, concorsi.	Animatore Digitale	Tutti gli alunni dell'Istituto.	Ottobre 2018 Maggio 2019	Migliorare i risultati degli esiti degli studenti e la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.	N. studenti partecipanti a gare N. di classi che utilizzano metodologie didattiche innovative. N. di docenti che sperimentano metodologie didattiche innovative.	Questionari online costruiti con Moduli Google ai docenti dell'Istituto. Risultati gare. Premi ricevuti.
	Potenziare temi della legalità , sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.						

N.	AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	DESTINATARI	QUANDO (INIZIO E TERMINE AZIONE)	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO	
						INDICATORI	MODALITA'
<b>3) AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>							
5	Attività didattiche di recupero in itinere, di tutoring peer to peer, , piani di studio personalizzati per l'integrazione e il recupero, studio assistito, percorsi di lingua italiana per alunni stranieri.	Docenti di potenziamento.  Docenti disponibili.	Alunni collocati nella fascia di voto basso.	Ottobre 2018 Maggio 2019	Diminuire la % di studenti collocati nel livello di voto basso.	Esiti scolastici. N. studenti collocati nelle fasce di voto negli esiti finali.	Esiti scolastici.
N.	AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	DESTINATARI	QUANDO (INIZIO E TERMINE AZIONE)	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO	
						INDICATORI	MODALITA'
<b>4) AREA DI PROCESSO: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b>							
6	Organizzare attività di laboratorio di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.	Funzione Strumentale Area 3	Docenti ultimo anno Scuola Infanzia- Prima classe scuola primaria - Classe V scuola primaria- Prima classe scuola secondaria I grado- Terza classe scuola secondaria I grado	Ottobre 2018 Maggio 2019	Aumentare il n. di alunni che seguono il consiglio orientativo . Aumentare la % degli ammessi nella 2^ classe del grado di scuola successivo.	N. di studenti che seguono il consiglio orientativo. N. di studenti degli ammessi alla 2^ classe del grado di scuola successivo.	Risultati scolastici del 1^ anno del grado di scuola successivo ( giugno 2018).

N.	AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	DESTINATARI	QUANDO (INIZIO E TERMIN E AZIONE)	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO	
						INDICATORI	MODALITÀ
<b>6) AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>							
7	Organizzare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative	Dirigente Scolastica  Funzione Strumentale di Area	Docenti di tutto l'Istituto	Novembre 2018 Maggio 2019	Rafforzare la collaborazione in percorsi condivisi di studio per lo scambio di buone pratiche	N. di docenti partecipanti ad attività di formazione. N. di attività di formazione realizzate. N. di docenti che utilizzano metodologie innovative nella didattica.	Rilevazione attraverso questionari online per rilevare - il coinvolgimento - la metodologia utilizzata - l'impatto - l'efficacia delle iniziative di formazione.

**Passo 2 - L'impegno delle Risorse Umane e Strumentali**

**TABELLA 8**

ATTIVITA'	RISORSE UMANE INTERNE E ESTERNE	N° ORE	COSTO ORARIO	SPESA PREVISTA	FONTE FINANZIARIA
Redazione RAV-PdM.	Dirigente Scolastica				
Coordinamento delle					
attività di monitoraggio		-----	-----	-----	-----
relative alle azioni di miglioramento.					
Elaborazione RAV -PdM Organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio relative alle azioni di miglioramento	Referente SNV	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	MOF
	Referente SNV				MOF
Raccolta e tabulazione dei dati relativi agli esiti degli alunni.	Gruppo NIV	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	
Analisi degli esiti riguardanti le prove Invalsi.	Funzione Strumentale Area 1	-----	-----	-----	MOF
Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione.	Dipartimenti	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	MOF
	Referente SNV	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	MOF
Costruzione di prove di verifica comune per classi parallele in Italiano-Matematica-Inglese	Dipartimenti				MOF
		da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	
Coordinamento di prove comuni per classi parallele	Referente SNV	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	MOF
Somministrazione di prove di verifica comune per classi parallele in Italiano/Matematica/Inglese	Docenti	-----	-----	-----	-----
Progetti mirati al raggiungimento del successo formativo.	Docenti	-----	-----	-----	MOF
Attività di recupero e potenziamento secondo Progetto	Docenti	-----	-----	-----	-----

Attività di formazione sia con personale esterno che interno	Personale Esterno	-----	-----	-----	-----
Questionari con Moduli Google inviati <i>online</i> ai docenti, al personale ATA e al territorio. Questionari <i>online</i> rivolti ad un campione stratificato di alunni, genitori, docenti, personale ATA, territorio.	Referente SNV	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	da stabilire in sede di contrattazione	MOF



**TABELLA 9- I tempi di attuazione delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Costruzione dei curricula: -curricolo istituto -curricolo verticale -curricoli disciplinare  Format comune per la programmazione annuale per competenze	X	X								
Costruire prove strutturate di verifica per classi parallele (ingresso–intermedie– finali) comuni inITA-MAT-INGLESE.	X				X				X	
Formazione classi iniziali eterogenee.	X									
Elaborare strumenti di monitoraggio: - Questionari moduli google							X	X	X	X
Acquisizione e scambio di buone pratiche tra docenti			X	X	X	X	X	X	X	X
Organizzazione di attività per il rispetto delle regole.		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Recupero in itinere. Tutoring peer to peer. Percorsi personalizzati di apprendimento . Piani di studio personalizzati per l'integrazione e il recupero. Studio assistito. Percorsi di lingua italiana per alunni stranieri.		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Organizzare attività come palestra dell'INVALSI				X	X	X	X	X	X	

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Organizzazione di attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.					X	X	X			
Esiti finali										X

**TABELLA 10 – Monitoraggio delle azioni**

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE /NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
<b>MAGGIO</b>	Grado di soddisfazione	Moduli google			
<b>GIUGNO 2019</b>	degli studenti, genitori, docenti, personale ATA e territorio dell'offerta formativa dell'istituto.	online			
<b>SETTEMBRE 2018</b>	N. studenti collocati nelle fasce di voto basso (prove comuni per classi parallele )	Prove di verifica comune per classi parallele			
<b>FEBBRAIO 2019</b>					
<b>MAGGIO 2019</b>					
<b>GIUGNO 2019</b>					
<b>GIUGNO 2019</b>					
<b>OTTOBRE 2018</b>	Risultati Prove Nazionali INVALSI: -Livelli di apprendimento -Varianza fra le classi	Dati di rilevazione Invalsi			
<b>GIUGNO 2019</b>	N. studenti collocati nei quattro livelli di apprendimento e di comportamento.	Registro elettronico			
<b>GIUGNO 2019</b>	N. docenti partecipanti ad attività di formazione. N. di attività di formazione realizzate.	Questionari a campioni stratificati con moduli google			
<b>GIUGNO 2019</b>	Numero dei docenti che sperimentano nuove metodologie. Grado di soddisfazione dei docenti, alunni e genitori.	Questionari a campioni stratificati con moduli google			
<b>GIUGNO 2019</b>	Numero di docenti partecipanti al percorso di orientamento di un esperto e grado di soddisfazione.  N . alunni con risultati positivi al termine del I anno scuola Sec. II grado.	Questionari a campione stratificato, somministrato con i moduli google  Scrutini			
	Numero di studenti che hanno/non hanno seguito il consiglio.				
	Numero di classi coinvolte nei percorsi di continuità.	Tabulazione esiti primo anno scuola			

**SEZIONE4**

**VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO IN QUATTRO PASSI.**

**Passo 1- Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori di monitoraggio relativi ai traguardi**

**TABELLA 11**

**PRIORITÀ 1**

<b>ESITI DEGLI STUDENTI (dalla sez. 5 del RAV)</b>	<b>TRAGUARDO</b>	<b>DATA RILEVAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>RISULTATI RICONTRA TI</b>	<b>DIFFERENZA</b>	<b>CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONI E/O MODIFICA</b>
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	Diminuire del 10% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basso in ITA-MAT-INGLESE	Giugno 2019	Numero di studenti collocati nelle fasce di voto basso in ITA-MAT- Inglese	Diminuire la % degli alunni collocati nelle fasce di voto basso.			
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove. Diminuire la varianza fra le classi. Diminuire la percentuale di cheating.	Ottobre 2019	Varianza fra le classi in ITA-MAT Inglese.  Percentuale di cheating.	Diminuire la varianza fra le classi in ITA-MAT –Inglese.  Diminuire la percentuale di cheating.			

<p><b>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZ A</b></p>	<p>Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.</p>	<p>Febbraio 2019  Giugno 2019</p>	<p>N. attività realizzate  N. studenti partecipanti alle attività  N. studenti nei vari livelli di competenza</p>	<p>Rispettare le regole condivise regole. Instaurare rapporti positivi con gli altri. Collaborare con gli altri in modo costruttivo. Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Pianificare un lavoro, aver originalità e spirito di iniziativa, risolvere problemi e agire in modo flessibile e creativo.</p>			
--	---	---	---	---	--	--	--

**PRIORITÀ 2**

ESITI DEGLI STUDENTI (dalla sez. 5 del RAV)	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	Aumentare il n. di alunni che seguono il consiglio orientativo. Aumentare la % degli ammessi nella 2 <sup>a</sup> classe del grado di scuola successiva.	Giugno 2019	N. alunni con risultati positivi al termine del I anno scuola Sec. II grado. - Numero degli alunni che hanno/non seguito il consiglio orientativo.	Promuovere la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.			

**Passo 2- Processi di Condivisione del Piano all'interno della Scuola.**

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

**TABELLA 12 – CONDIVISIONE DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Consiglio d'Istituto	Docenti - Genitori- Personale ATA	Incontri/sito web	
Collegio Docenti	Docenti	Incontri/sito web/ e-mail	
Dipartimenti	Docenti	Incontri/sito web	
Consiglio di classe, interclasse, intersezioni	Docenti-Genitori	Incontri scuola-famiglia sito web	
Audit Interno	Gruppo Auditor	Incontri sito web	



**Passo 3 - Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.**

**TABELLA 13 E 14 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola.**

<b>STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO</b>		
<b>METODI/STRUMENTI</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>TEMPI</b>
Publicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola	Docenti Personale ATA	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei dipartimenti disciplinari	Docenti	Settembre / Novembre / Dicembre / Febbraio / Aprile
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei consigli di classe	Docenti	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio docenti	Docenti	Comunicazioni periodiche

**Tabella N.14**

<b>AZIONI DI DIFFUSIONI DEI RISULTATI DEL PDM ALL' ESTERNO</b>		
<b>METODI/STRUMENTI</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>TEMPI</b>
Sito Web della scuola	Famiglie - alunni	Comunicazioni contestuali
Incontri scuola-famiglia	Famiglie	Comunicazioni periodiche

**Passo 4 – Le modalità di lavoro del Nucleo Interno di Valutazione.**

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di Valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

**TABELLA 15- COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE.**

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>	<b>Ruolo nel Gruppo di Miglioramento</b>
Ersilia Susanna Capalbo	Dirigente Scolastico	Responsabile del PdM
Rosetta Flotta	Collaboratrice DS Referente SNV Docente scuola primaria	Elaborazione PdM Collaboratore della DS
Gabriele Leonardo	Referente SNV Docente scuola secondaria	Componente del NIV
Loredana Sisto	Docente di sostegno scuola primaria	Componente del NIV
Margherita Amantea	Docente referente plesso Docente scuola Infanzia	Componente del NIV

**APPENDICE A - OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ai sensi DELLA LEGGE 107/2015**

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Gli obiettivi sono di seguito :

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- n.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- o.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- p.** definizione di un sistema di orientamento.

## **APPENDICE B- L'INNOVAZIONE PROMOSSA DA INDIRE ATTRAVERSO LE AVANGUARDIE EDUCATIVE.**

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile